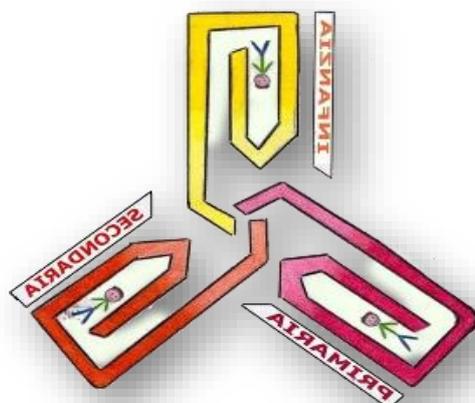


Piano di Emergenza

D. lgs. n°81 del 9 Aprile 2008 e succ. mod. e integrazioni
D.M. 26/08/1992 – D.M. 10/03/1998

Allegato al Documento di Valutazione Rischi



INDICE		PAG.
1.0	GENERALITA'	3
1.1	Identificazione e riferimenti della Scuola – Composizione S.P.P.	3
1.2	Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	5
1.3	Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	6
1.4	Classificazione della Scuola (D.M.26.8.92)	7
1.5	Telefono interno collaboratori scolastici	8
2.0	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	8
2.1	Obiettivi del Piano	8
2.2	Informazione	8
2.3	Classificazione emergenze	9
2.4	Composizione della squadra di emergenza:	9
	a) Squadra Prevenzione Incendi	10
	b) Squadra Evacuazione	11
	c) Squadra Primo Soccorso	12
3.0	PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	14
3.1	Diffusione dell'Ordine di Evacuazione e Sistema Comunicazione Emergenze	14
3.2	Compiti della Squadra di Evacuazione	14
3.3	Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	17
3.4	Compiti della Squadra di Primo Soccorso	18
3.5	Aree di raccolta	20
3.6	Enti esterni di pronto intervento	20
4.0	NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA	21
4.1	Norme per l'evacuazione	21
4.2	Norme per l'incendio	21
4.3	Norme per l'emergenza sismica	21
4.4	Norme per l'emergenza elettrica	22
4.5	Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	22
4.6	Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento	22
4.7	Norme per allagamento	23
4.8	Norme per alluvione	23
5.0	REGISTRO DELLE EMERGENZE	23
5.1	Esercitazioni periodiche	23
5.2	Formazione e dell'addestramento	24
5.3	Allegati	25
6.0	DISPOSIZIONI FINALI	25

1.0 GENERALITA'

1.1 Identificazione e riferimenti della Scuola

- **Nome della Scuola:**
Istituto Comprensivo "LEONARDO da VINCI"
- **Indirizzo:**
Via Leonardo da Vinci, 73 – Limbiate (MB)
Telefono.02/99055908
- **Ente Proprietario:**
Comune di Limbiate (MB)
 - **N. studenti: 798**
 - **N. docenti: 110**
 - **N. personale ATA: 21**
- **Dirigente Scolastico:**
Prof.ssa Viviana GUIDETTI
- **Responsabile del S.P.P.:**
Prof. Giovanni Cellura
 - ***Coordinamento Emergenze e Primo Soccorso:***
- **Plesso Leonardo da Vinci - *Secondaria***
 - Prof.ssa Cinzia CAPUTO
 - Prof. Giovanni CELLURA
- **Plesso Don Milani – *Infanzia***
 - Ins. Paola LAVEZZARI
 - Ins. Maria Silvana CORBINO
- **Plesso Don Milani – *Primaria***
 - Ins. Caterina COPPOLA
 - Ins. Monica LEONE
- **Plesso Andersen - *Infanzia***
 - Ins. Ilaria LANZANI
 - Ins. Cristina SEREGNI

- **Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): *assente***

COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- **Dirigente Scolastico: Prof.ssa Viviana GUIDETTI**
- **Medico competente: Dott. Emilio Raineri**
- **Responsabile del S.P.P. Prof. Giovanni CELLURA**
- **Addetti al S.P.P.:**
 - *GALLETTA Giovanna*
 - *AMANTE Cristiano*
 - *ERRICHELLO Anna*
 - *CACCIOLA Rosalba*
 - *CORBINO Maria Silvana*
 - *TOMBOLAN Lorenza*
 - *DI DIO FIORENTINO Francesca*
 - *GUFFANTI Alessandro*
 - *SPOSATO Luigi*
 - *LANZANI Ilaria*
 - *BIASINI Fiorella*
 - *BASILICO Monica*
- **Incaricati per l'attuazione della Prevenzione Incendi**
- **Incaricati per l'attuazione delle misure di Primo Soccorso**
- **Incaricati per le procedure di emergenza - evacuazione**

1.2 Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

L'Istituto Comprensivo è situato nel Comune di Limbiate e risulta composto da quattro plessi, ubicati tutti a pochi metri tra loro, che vengono elencati di seguito:

- **Plesso Leonardo da Vinci**, è composto da un corpo di fabbrica avente tre piani fuori terra ed una struttura sempre nello stesso lotto che ospita la Palestra. Nello stesso sono presenti aule, laboratori e gli uffici di segreteria di tutto l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci".

- **Plesso Don Milani**, sito nella Via Cartesio, 12 risulta essere composto da un unico corpo di fabbrica con due piani fuori terra ed un'unica struttura annessa con funzione di Palestra e Auditorium.
Il suddetto Plesso ospita sia la scuola Primaria che la scuola dell'Infanzia.
Nello stesso insistono aule e locali di servizio per entrambe le scuole.

- **Plesso Andersen**, sito nella Via Turati, composto da un unico corpo di fabbrica avente un solo piano fuori terra.
Lo stesso ospita aule e locali di servizio per uso esclusivo della scuola dell'Infanzia.

Le planimetrie con i piani di evacuazione sono affisse in tutte le classi, nei corridoi, negli uffici e nell' atrio d'ingresso di ogni singolo plesso scolastico.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Individuazione delle vie e della direzione di esodo; (colore verde)
- Individuazione dei punti di raccolta esterne;
- Individuazione dei locali del piano;

1.3 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

(Massimo n. ipotizzabile)

PLESSO LEONARDO SECONDARIA

Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	Personale Segreteria	TOTALE
264	37	6	5	312

PLESSO DON MILANI PRIMARIA

Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	Personale Segreteria	TOTALE
372	39	5		416

PLESSO DON MILANI INFANZIA

Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	Personale di Segreteria	TOTALE
61	8	2		71

PLESSO ANDERSEN INFANZIA

Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	Personale Segreteria	TOTALE
101	16	3		120

1.4 Classificazione della Scuola (D.M. 26.8.92)

In relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone, a Scuola è del

TIPO 3: Scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone (alunni, docenti, personale ATA).

Luoghi a rischio	Ubicazione	N.
Palestra	Piano Terra (Plesso Leonardo – Plesso Don Milani)	
Auditorium/Sala Riunioni	Piano Terra (Plesso Leonardo - Don Milani)	
Mensa	Piano Terra (Plesso Don Milani – Plesso Andersen)	
Aula Informatica	Piano Secondo (Plesso Leonardo) Piano Primo (Plesso Don Milani)	
Sala Docenti	Piano Primo (Plesso Leonardo) Piano Terra (Plesso Don Milani)	
Biblioteca	Piano Secondo (Plesso Leonardo) Piano Primo (Plesso Don Milani)	
Laboratorio di Musica	Piano Terra, Piano Secondo (Plesso Leonardo)	
Laboratorio di Arte	Piano Primo (Plesso Leonardo – Don Milani)	
Laboratorio di Tecnologia	Piano Terra (Plesso Leonardo)	
Locale caldaia	Piano interrato (Tutti i Plessi)	
Locale pompe impianto idranti	Piano interrato (Tutti i Plessi)	
Archivio	Piano Primo (Plesso Leonardo) Piano Terra (Plesso Don Milani)	
Ripostigli	Piani Terra, Primo, Secondo (Plesso Leonardo) Piano Terra (Plesso Don Miani)	

Aule particolari	Ubicazione	Note
Aula diversamente abili	Plesso Leonardo da Vinci	Piano Terra
Aula diversamente abili	Plesso Leonardo da Vinci	Piano Terra

1.5 Numeri Telefono Interni "Plesso Leonardo da Vinci"

445	CENTRALINO INGRESSO (Guardiola Collaboratori Scolastici)
442	PIANO PRIMO (Presidenza)
444	PIANO PRIMO (Uffici Segreteria Didattica)
	PIANO PRIMO (D.S.G.A.)
441	PIANO PRIMO (Segreteria Amministrativa)
	PIANO PRIMO (Collaboratori Scolastici)
	PIANO SECONDO (Collaboratori Scolastici)

2.0 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

2.1 Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente (da svolgere all'inizio dell'anno), degli alunni e dei genitori.

2.2 Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano.

Lo stesso è stato redatto tenendo conto di tutte le situazioni che possono provocare criticità e tutte le misure di prevenzione dei rischi.

2.3 Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
<i>Incendio Allagamento Emergenza elettrica Ordigno esplosivo Infortunio/malore</i>	<i>Incendio Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva Attacco terroristico</i>

2.4 Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi:

- 1. SQUADRA PREVENZIONE INCENDI*
- 2. SQUADRA DI EVACUAZIONE*
- 3. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO*

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

N.	NOMINATIVO	PLESSO DI INTERVENTO
1	AMANTE Cristiano	<i>LEONARDO da VINCI</i> <i>SECONDARIA</i>
2	CAPUTO Cinzia	
3	SPOSATO Luigi	<i>DON MILANI</i> <i>PRIMARIA</i>
4	GUFFANTI Alessandro	
5	TANZILLO Giovanna	
6	CORBINO Silvana	<i>DON MILANI</i> <i>INFANZIA</i>
7	CACCIOLA Rosalba	
8	LANZANI Ilaria	<i>ANDERSEN</i> <i>INFANZIA</i>
9	BASILICO Monica	

La squadra è coordinata dall'R.S.P.P. Giovanni CELLURA.

La Scuola è dotata di una rete di idranti ed estintori Tipo: Polvere e CO₂

In tutti i Plessi dell'ISTITUTO COMPRTENSIVO esiste un sistema di allarme sonoro per la rilevazione di incendi, **in parte danneggiato.**

2. SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenze	Dirigente Scolastico, coadiuvato dall'R.S.P.P.	D.S.G.A. Collaboratori scolastici coadiuvati dall'R.S.P.P. e dagli A.S.P.P.
Chiamate di soccorso	Personale di segreteria	Personale presente	Personale presente
Diffusione ordine di evacuazione: Palestra	Docente classe	Fietta - Messina	Docente presente
Responsabile evacuazione	Docente classe		
Studente apri-fila	Studente classe		
Studente chiudi-fila	Studente classe		
Interruzione energia elettrica Istituto/Plesso	Non Docente presente al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano
Verifica periodica di estintori e idranti	Addetti Antincendio	R.S.P.P – A.S.P.P.	
Verifica periodica delle cassette di soccorso	Addetti Primo Soccorso	R.S.P.P – A.S.P.P.	
Controllo giornaliero uscite emergenze dei piani	Non Docente presente al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano
Controllo giornaliero uscite emergenza Palestra/Auditorium	Non Docente presente al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano	Collaboratore scolastico in servizio al piano

3. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

N.	NOMINATIVO	PLESSO DI INTERVENTO
1	GALLETTA Giovanna	<i>LEONARDO da VINCI</i> <i>SECONDARIA</i>
2	ERRICHIELLO Anna	
3	CELLURA Giovanni	
4	DI DIO FIORENTINO Francesca	<i>DON MILANI</i> <i>PRIMARIA</i>
5	TURTURICI Maria	
6	BENNICI Giuseppina	
7	TOMBOLAN Lorenza	<i>DON MILANI</i> <i>INFANZIA</i>
8	CORBINO Silvana	
9	BIASINI Fiorella	<i>ANDERSEN</i> <i>INFANZIA</i>

L'Istituto Comprensivo, risulta essere composto da quattro Plessi, ha predisposto per ogni struttura scolastica delle cassette e/o altro strumento per il di Primo Soccorso, ubicati come elenco che segue:

Plesso Leonardo da Vinci

- Presenti **n° 3 cassette di Primo Soccorso** dotate dei presidi minimi prescritti dal D.M. 388/03

N°1 cassetta allocata al Piano Terra (deposito collaboratori scolastici – ingresso)

N°1 cassetta allocata al Piano Primo (Postazione collaboratori scolastici)

N°1 cassetta allocata al Piano Secondo Postazione collaboratori scolastici)

N°1 cassetta allocata in PALESTRA

N°1 DAE posizionato in prossimità dell'ingresso in palestra

Plesso Don Milani Primaria

- Presenti n°2 cassette di Primo Soccorso dotate dei presidi minimi prescritti dal D.M. 388/03
- **N°1** cassetta allocata al Piano Terra (deposito collaboratori scolastici – ingresso)

N°1 cassetta posta al Piano Primo, in prossimità della postazione occupata dal personale ATA

N°1 DAE posto in palestra

Plesso Don Milani Infanzia

- **N°1** cassetta posta al Piano Terra, in prossimità della postazione occupata dal personale ATA

Plesso Andersen

- **N° 1** cassetta posta al Piano Terra dotate dei presidi minimi prescritti dal D.M. 388/03 (deposito collaboratori scolastici – ingresso)

IL PERSONALE ADDETTO DEVE:

- Controllare periodicamente il contenuto della cassetta di Pronto Soccorso;
- Usare le attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso e pronto soccorso;
- Effettuare la chiamata di soccorso.

3.0 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

3.1 Diffusione dell'Ordine di Evacuazione e Sistema Comunicazione Emergenze

L'ordine di evacuazione viene dato direttamente dal Dirigente Scolastico o in sua assenza da:

- **uno dei suoi collaboratori: proff. coadiuvati dall'R.S.P.P. e/o dagli A.S.P.P. della Scuola.**
- **D.S.G.A.**

Il segnale di allarme è costituito da 3 suoni di sirena della durata di circa 5 sec. con un intervallo di 3 sec. e una comunicazione da parte dei collaboratori scolastici.

L'allarme sonoro viene attivato dai collaboratori del D.S o in loro assenza dal personale ATA.

Il pulsante per l'attivazione del segnale di allarme, in tutti i Plessi è posizionato nei pressi della "guardiola" dei collaboratori scolastici - zona ingresso.

3.2 Compiti della Squadra di Evacuazione

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore delle emergenze:

1. Attiva i componenti della squadra;
2. Valuta la situazione e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio;
3. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
4. Dà ordine di attivazione del segnale di evacuazione generale;
5. Ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
6. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
7. Dà il segnale di fine emergenza.

COMPITI DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Attende l'avviso del coordinatore delle emergenze per effettuare le chiamate dei mezzi di soccorso;
2. Effettua le chiamate con le seguenti modalità:

In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Limbiate, ubicato in Via Leonardo da Vinci, 73, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0299055908

Ripeto qui è l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Limbiate, ubicato in Via Leonardo da Vinci, 73, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0299055908

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Limbiate, ubicato in Via Leonardo da Vinci, 73, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0299055908

**Si tratta di -----(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore...), la vittima è-----(svenuta, non parla, sanguina, non respira...)
Mandiamo subito una persona che vi aspetta
(sulla strada, all'ingresso principale dalla Via Leonardo da Vinci)**

COMPITI DEL DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

1. Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe;
2. Si attiene alle procedure facendo uscire ordinatamente gli studenti, uno studente assume la funzione di apri-fila e un altro quella di chiudi-fila;
3. Prende il registro di classe e/o il "quaderno" presenze, si reca con la classe nell'area di raccolta assegnata e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro di classe.

COMPITI DEI RESPONSABILI DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'ordine di evacuazione dell'edificio ogni addetto, ciascuno per il proprio compito:

1. Toglie la tensione elettrica al piano;
2. Apre le porte di uscita e le lascia aperte fino alla fine dell'emergenza;
3. Impedisce l'ingresso ad estranei;
4. Favorisce il deflusso ordinato;
5. Verifica che nessun si trovi nei servizi o in altri locali della scuola;
6. Presidia le uscite sulla pubblica via provvedendo al interruzione del traffico se necessario.

COMPITI DEL RESPONSABILE CENTRO DI RACCOLTA

1. Subito dopo l'evacuazione deve ritirare i moduli di evacuazione compilati dai docenti delle classi;
2. Segnala al coordinatore dell'emergenza i nominativi di eventuali dispersi o feriti.

COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Mantengono la calma seguendo le procedure stabilite;
2. Gli alunni **apri-fila**, individuati dal Coordinatore di classe e inseriti nel registro elettronico, seguono il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
3. Gli alunni **chiudi-fila**, individuati dal Coordinatore di classe e inseriti nel registro elettronico, hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
4. Nelle classi con allievi disabili verrà individuato uno studente che ha il compito di aiutare il compagno disabile che, se limitato nei movimenti, lascerà per ultimo la classe.

3.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- 1.** Mentre almeno un operatore interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, allontana dalla zona della combustione le persone e i materiali combustibili.

- 2.** Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanato dalla fiamma;
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore;
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che rispetto al fuoco formano un angolo massimo di 90°, mai operare da posizioni contrapposte;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente: prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - Operare sempre sopravento rispetto al focolare;
 - Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili;
 - Operare sempre in modo da avere una via di fuga alle spalle.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. Il coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della Scuola;
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas più a monte possibile degli impianti;
4. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
5. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

1. *Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci*
2. *Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori*
3. *Controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.*

NOTE GENERALI

1. *Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere*
2. *Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in indumenti.*

3.4 Compiti della squadra di Primo Soccorso

Chiunque si accorga dell'infortunio deve tempestivamente:

- Avvisare l'addetto al **Pronto Soccorso**, indicando il punto in cui si trova l'infortunato.

L'addetto al **Pronto Soccorso** deve:

- Valutare la situazione: se è grave deve attivarsi per effettuare la chiamata di soccorso secondo le modalità già precisate, se è di lieve entità deve intervenire direttamente utilizzando il materiale di primo soccorso.

In ogni caso, qualunque sia l'entità dell'infortunio, i primi soccorsi dovranno essere prestati o direttamente dagli addetti al primo soccorso e/o sotto le loro strette direttive.

Terminata la fase di emergenza, anche in caso di incidenti di lieve entità, gli addetti al primo soccorso dovranno curarsi di ricostruire brevemente l'accaduto, redigendo una breve relazione contenente:

- a) La data e l'ora dell'infortunio;
- b) Indicare il soggetto infortunato;
- c) La zona e/o l'area e la lavorazione nella quale si è verificato l'infortunio;
- d) Indicare la dinamica dell'infortunio;
- e) Indicare eventuali testimonianze sull'accaduto;
- f) Inserire eventuali dichiarazioni dell'infortunato;
- g) Descrivere i soccorsi prestati;
- h) Descrivere eventuali difficoltà incontrate nel prestare i soccorsi.

Persona Ustionata

- a) **Se gli abiti si possono infiammare o sono già infiammati**, si deve stendere l'infortunato per terra e versare abbondantemente dell'acqua, oppure lo si deve avvolgere con una coperta, un cappotto o un tappeto. Non utilizzare mai tessuti sintetici per soffocare il fuoco e non tentare di togliere i vestiti bruciati.
- b) **In caso di ustioni secche**, devono essere raffreddate immediatamente facendo scorrere a lungo dell'acqua fredda sulla parte ustionata.

c) **In caso di ustioni e scottature minori**, mettere la parte ustionata sotto l'acqua fredda per circa 10 minuti, più a lungo se il dolore persiste. Si dovrà togliere delicatamente braccialetti, anelli, scarpe o abiti prima che cominci a gonfiare.

➤ **NON BUCARE MAI LE BOLLE.**

Lesioni da Corrente Elettrica

L'acqua è un eccellente conduttore di elettricità e pertanto maneggiare attrezzature elettriche con le mani bagnate o su un pavimento umido risulta molto rischioso.

- **L'infortunato** deve essere allontanato dalla zona colpita al più presto!
- **Non toccare** mai l'infortunato con le mani nude in presenza di tensione!

a) **Corrente a bassa tensione:** interrompere immediatamente la corrente dal quadro generale, altrimenti staccare la presa o allontanare il filo; se ciò non è possibile, salire con i piedi su una superficie asciutta (legno, gomma, giornale) e allontanare l'infortunato tramite l'ausilio di una scopa o bastone.

b) **Corrente ad alta tensione:** non tentare mai di avvicinarsi a soccorrere una persona che si trova a contatto con l'alta tensione (distanza di sicurezza: 20 metri) fino al momento in cui i tecnici specializzati hanno interrotto la tensione.

QUANDO SI TELEFONA AL PRONTO SOCCORSO SI DEVE RIFERIRE OGNI INFORMAZIONE SULLA DURATA DEL CONTATTO CON LA CORRENTE ELETTRICA.

FERITE IN GENERALE

ARRESTO DI UNA EMORRAGIA

Tamponamento:

per arrestare una emorragia senza intervenire sulla circolazione sanguigna si deve premere direttamente sulla ferita proteggendola con un tessuto pulito, per un tempo dai 5 ai 15 minuti. Se possibile, si deve sollevare la parte ferita e mantenerla sollevata dopo aver fatto sdraiare l'infortunato. Fissare il tamponamento con una benda in modo da controllare l'emorragia facendo attenzione a non impedire la circolazione; se il sangue continua, non rimuovere il primo tamponamento, ma aggiungere altre garze.

Laccio emostatico:

In caso di amputazione o semi amputazione di un arto si deve ricorrere al laccio emostatico, che sarà applicato a monte della ferita e dovrà essere tolto solo all'ospedale. Un laccio può essere lasciato in loco al massimo 45 minuti, dopo i quali si rischia la cancrena. L'arto amputato sarà raccolto, avvolto in un sacchetto di plastica ben chiuso, messo nel ghiaccio e portato al più presto all'ospedale assieme all'infortunato.

FERITE PENETRANTI DEL TORACE E DELLA SCHIENA

Chiudere immediatamente la ferita col palmo della mano; mettere il ferito in posizione semi seduta, tenendolo per le spalle e inclinandolo sulla parte lesa per permettere al polmone di espandersi; ricoprire quindi la ferita con una medicazione sterile.

In caso di corpo estraneo:

non estrarre il corpo estraneo e realizzare un cuscinetto a forma di "anello" con una garza, controllare la frequenza del polso e chiamare un'ambulanza

3.5 Aree di raccolta

I PUNTI DI RACCOLTA SONO DISTRIBUITI:

- **Plesso Leonardo da Vinci**, sono ubicati nella zona antistante l'ingresso principale, nella zona posta sul lato sinistro dell'ingresso Palestra e nella zona del campo di calcetto.
- **Plesso Don Milani**, sono ubicati nella zona antistante ingresso principale, nella zona subito alle spalle della Mensa scolastica.
- **Plesso Andersen**, sono ubicati nella zona antistante ingresso principale e lungo il perimetro del giardino in corrispondenza dell'uscita di ogni singola classe.

3.6 Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	112 Numero Unico Emergenze	
VIGILI DEL FUOCO	115	
CARABINIERI		Stazione di Limbiate 02 9960077
COMUNE DI LIMBIATE		02 990971
POLIZIA LOCALE		02 99097621

4.0 NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

4.1 Norme per l'evacuazione

- Mantenere la calma
- Interrompere subito ogni attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila
- Seguire le vie di fuga indicate sul piano di evacuazione
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata

4.2 Norme per l'incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente; avverte i collaboratori di piano che contattano il coordinatore.

Il coordinatore:

- Se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i Vigili del Fuoco;
- Dà il segnale di evacuazione;
- Coordina tutte le operazioni attinenti;
- Se il fuoco è domato in 5-6-min. dispone lo stato di cessato allarme;
- Fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- Fa controllare i locali prima di renderli agibili ed eventualmente chiede la consulenza dei Vigili del Fuoco e dei tecnici.

Gli alunni devono:

- Mantenere la calma;
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta;
- Se l'incendio è fuori dalla classe, chiudere bene la porta cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire le finestre e, senza esporsi troppo chiedere aiuto;
- Filtrare l'aria attraverso e sdraiarsi sul pavimento.

4.3 Norme per l'emergenza sismica

Il coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare l'allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.
- *I docenti devono:*
- *Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.*
- *Gli studenti devono:*

- Mantenere la calma;
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco o vicino le strutture portanti;
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri e dagli armadi;
- Se sono in corridoio o nel vano delle scale rientrare in classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le norme specifiche dell'evacuazione.

I docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni disabili.

4.4 Norme per l'emergenza elettrica

In caso di black-out il coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore Elettrico e se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- Telefonare ENTE preposto per la fornitura di Energia Elettrica.
- Disattivare le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione dell'energia elettrica

4.5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione, avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme che consiste in:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe alla zona sospetta;
- Telefonare al Numero Unico di Emergenza;
- Avvertire i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione e coordinare le operazioni attinenti.

4.6 Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- Aspettare le disposizioni delle Autorità;
- Disporre lo stato di allarme, facendo rientrare tutti nella scuola.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre e le prese d'aria presenti in classe;
- Assegnare agli studenti compiti specifici come sigillare gli interstizi con indumenti;
- Mantenere il contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

4.7 Norme per l'allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme, consistente in:

- Interrompere l'erogazione dell'acqua;
- Interrompere l'energia elettrica;
- Avvertire i collaboratori di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile, il coordinatore, isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme;
- Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme;
- Avverte i Vigili del Fuoco;
- Attiva il sistema di allarme per l'evacuazione.

4.8 Norme per alluvione

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni,
- Aspettare le disposizioni delle Autorità;
- Disporre lo stato di allarme, facendo rientrare tutti nella scuola;
- Avvertire i collaboratori di piano che interromperanno l'energia elettrica;
- Avvertire i Vigili del Fuoco;
- Fare spostare gli occupanti il piano terreno e sottostrada al primo piano dei due corpi di fabbrica.

IN TUTTI I CASI DI EMERGENZA E' FATTO DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE.

5.0 REGISTRO DELLE EMERGENZE

5.1 Esercitazioni Periodiche

In applicazione misure compensative di cui alla nota del 18 aprile 2018 n. 5264 del Ministero dell'interno – Dip. dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono programmate nell'arco dell'A.S., n. 2 prove di evacuazione, due delle quali per emergenza incendio, per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

- Allegato al presente Piano è il Registro dei verbali delle Esercitazioni Periodiche.

5.2 Formazione e addestramento

Viene effettuata la formazione dei lavoratori, nel corso del presente anno scolastico è prevista l'aggiornamento e la formazione dei lavoratori di nuova assunzione e degli alunni, così come in parte modificato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, che disciplina, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., la durata, i contenuti minimi e le modalità di formazione e di aggiornamento.

Il percorso formativo è articolato in due moduli distinti con i contenuti di seguito dettagliati:

- modulo di **Formazione Generale** (durata minima n. 4 ore)

Contenuti: Concetto di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

- modulo di **Formazione Specifica**:

- Antincendio (durata n. 5 ore) – per luoghi di istruzione (rischio medio)
- Primo Soccorso (durata n. 4 ore)
- Primo Soccorso Pediatrico (durata n. 4 ore)

Contenuti:

Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosioni, Rischi chimici, Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, biologici, fisici, Rumore, vibrazione, radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI organizzazione del lavoro, Ambiente di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale dei carichi, movimentazione marci, Segnaletica, Emergenze, Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative di primo soccorso, Incidenti, Altri rischi.

È previsto per i lavoratori un aggiornamento quinquennale della durata di n. 6 ore. Sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per i Preposti.

Oltre la formazione sono attuate **attività di informazione** dei lavoratori e degli allievi, durante i quali si illustra il piano di emergenza dell'istituto, del quale si dà ampia diffusione, e sulle modalità di comportamento in caso di emergenza.

L'informazione dei lavoratori è integrata con **informazione aggiuntiva sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio** (nota 18.04.2018 n. 5264).

Il materiale relativo all'informazione del personale scolastico e degli allievi è a disposizione pubblicato sul sito della Scuola:

<http://www.leolimbiate.it>

5.3 Allegati

Allegati al presente Piano Emergenze:

1. Le Planimetrie di tutto l'Istituto Comprensivo dove sono indicate le direzioni, le vie di esodo e i punti di raccolta;

6.0 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano, è composto anche delle Planimetrie con le vie di esodo che si trovano posizionate in prossimità degli ingressi e delle aule di tutti i plessi scolastici del Comprensivo; inoltre è stato riprodotto in più copie e consegnato alle seguenti persone:

- Copia per il R.S.P.P.;
- Copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

Il presente Piano è affisso nella bacheca sicurezza in ogni singolo plesso, invece il D.V.R. e i vari allegati in materia di Sicurezza sono conservati presso l'Ufficio di Segreteria nel plesso Leonardo da Vinci. Tutto il materiale in materia di sicurezza è obbligato tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo, inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano". Inoltre è fatto obbligo a tutti coloro che frequentano la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti, fornitori) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di Emergenza.

Viene allegato Il Piano di Evacuazione di tutti i Plessi